

Equal Pay Day 2026

Licht- und Schattenseiten der Teilzeitarbeit

Um Beruf und Familie besser vereinbaren zu können, entscheiden sich viele Frauen für eine Teilzeitbeschäftigung. Auch wenn dies auf der einen Seite die notwendige Zeit für die Familie schaffen kann, sind damit aber auch einige Nachteile verbunden. Frauen sollten einige Dinge beachten.

Teilzeit in der Privatwirtschaft

Die erste Schwierigkeit in der Privatwirtschaft ist es, eine Umwandlung des bestehenden Arbeitsverhältnisses in eine Teilzeit zu erreichen, da viele ArbeitgeberInnen dieser nicht gerne zustimmen. Es gibt zwar einige gesamtstaatliche Kollektivverträge, welche das Recht auf Teilzeit nach der Mutterschaft vorsehen, aber meist nur mit Einschränkungen.

Teilzeit im öffentlichen Dienst

Im öffentlichen Dienst ist die Schwierigkeit nicht so sehr die Umwandlung in eine Teilzeit, sondern umgekehrt: einmal Teilzeit – immer Teilzeit. Stunden aufstocken oder wieder Vollzeit arbeiten ist meist sehr schwierig. Dies hat zur Folge, dass das Einkommen gering bleibt und die Rente entsprechend mager ausfallen wird.

Teilzeit und Rentenversicherung

Wer in der Privatwirtschaft in Teilzeit arbeitet, muss ein bestimmtes, jährlich festgelegtes Jahresgesamteinkommen erreichen, damit das Jahr als gesamtes Versicherungsjahr für die Rente zählt. **Für das Jahr 2026 liegt dieser Betrag bei 12.726 Euro brutto.**

Bei vertikaler oder zyklischer Teilzeit (das heißt, es wird nur in bestimmten Zeiträumen im Jahr gearbeitet) werden nun auch die Zeiten, in denen >

gemäß Arbeitsvertrag nicht gearbeitet wird, für die Rente mitgerechnet, d.h. die gearbeiteten Zeiträume werden auf das gesamte Kalenderjahr verteilt.

Möglichkeiten, das Rentenloch zu stopfen

Im Falle eines unbezahlten Wartestandes aus Erziehungsgründen und bei Teilzeit bezuschusst die Region die freiwillige Einzahlung der Rentenbeiträge bis zum 3. Lebensjahr des Kindes und den Nachkauf der fehlenden Zeiten bei Teilzeit bis zum 5. Lebensjahr des Kindes. Alternativ unterstützt die Region den Aufbau einer Zusatzrente. Die Unterstützung von Seiten der Region für den Aufbau einer Zusatzrente wird auch für die Dauer der Beanspruchung der Elternzeit gewährt. Der Beitrag muss immer innerhalb Oktober des darauffolgenden Jahres beantragt werden. Die Angestellten der öffentlichen Verwaltung sind davon ausgeschlossen.



Mehr Informationen in unseren Büros

Bozen Siemensstraße 23

T 0471 568400, info@sgbcisl.it

Meran Meinhardstraße 2

T 0473 230242, info.me@sgbcisl.it

Brixen Großer Graben 7

T 0472 836151, brixen@sgbcisl.it

Bruneck Stegener Straße 8

T 0474 375200, bruneck@sgbcisl.it



Equal Pay Day 2026

Luci ed ombre del lavoro part-time

Per poter conciliare meglio la vita familiare con quella lavorativa, molte donne decidono di lavorare part-time. Tale scelta deve essere ponderata: da un lato garantisce il tempo necessario per potersi dedicare alla famiglia, ma dall'altro determina alcune problematiche. Le donne devono considerare alcuni aspetti.

Part time nel privato

La principale difficoltà collegata al part-time nel settore privato è quella di ottenere la trasformazione del contratto esistente in un rapporto a tempo parziale, in quanto molte aziende sono restie. Esistono contratti collettivi nazionali che prevedono il diritto al part-time dopo la maternità in presenza di determinati presupposti, ma soltanto entro certi limiti.

Part time nel pubblico impiego

Nel pubblico impiego, la difficoltà non sta tanto nell'ottenere il part-time, ma il problema è inverso: una volta part time – sempre part-time. Nella maggior parte dei casi, un aumento dell'orario lavorativo o un ritorno al lavoro a tempo pieno è piuttosto difficile. Pertanto, gli stipendi e i contributi pensionistici "al femminile" sono notevolmente più bassi.

Part time e copertura pensionistica

Chi ha un rapporto di lavoro part-time in un'azienda privata deve raggiungere un determinato reddito annuale affinché il periodo venga considerato anno assicurativo pieno ai fini pensionistici. **Per l'anno 2026, tale importo è pari ad 12.726 euro lordi.** In caso di part-time verticale o ciclico, che significa lavorare solo per determinati periodi nell'anno, le >

settimane non lavorative vengono incluse nel computo della pensione distribuendo il periodo lavorato su tutto l'anno.

Un possibile rimedio

La Regione sostiene il versamento volontario dei contributi pensionistici fino al compimento del 3° anno del bambino/della bambina oppure il riscatto dei periodi mancanti fino al compimento del 5° anno del bambino/della bambina per coloro che si trovano in un congedo non retribuito o lavorano part-time per assistere i figli. In alternativa, la Regione eroga dei contributi per i fondi pensionistici complementari.

Il contributo da parte della Regione per il fondo pensionistico complementare spetta anche per la durata del congedo parentale goduto.

Il contributo deve sempre essere richiesto entro ottobre dell'anno successivo.

Sono escluse le dipendenti della pubblica amministrazione.



Maggiori informazioni nelle nostre sedi

Bolzano via Siemens 23

T 0471 568400, info@sgbcisl.it

Merano via Mainardo 2

T 0473 230242, info.me@sgbcisl.it

Bressanone Bastioni Maggiori 7

T 0472 836151, brixen@sgbcisl.it

Brunico via Stegona 8

T 0474 375200, bruneck@sgbcisl.it

